

LUNEDI 1 DICEMBRE GIORNATA MONDIALE CONTRO GLI SPRECHI E L'INCENERIMENTO

Il 19 Novembre scorso é stata approvata una nuova Direttiva Europea sui rifiuti (2008/98/CE) che rafforza l'ordine gerarchico delle soluzioni da attuare in materia di gestione del ciclo dei rifiuti. Riduzione e Riutilizzo dei rifiuti sono prioritarie anche rispetto al Riciclo, mentre il Recupero Energetico é l'ultima opzione da considerare.

Mentre all'estero le esperienze di incenerimento sono avviate verso il declino in virtù della loro ormai comprovata insostenibilità ambientale ed economica, in Italia particolari lobby d'interesse ben celate tra le pieghe del tessuto politico-amministrativo, riescono a rilanciare all'interno del ciclo dei rifiuti il ruolo centrale dell'incenerimento.

Insieme a tantissimi cittadini di oltre 45 Paesi **la Rete Regionale Rifiuti ha aderito alle manifestazioni per la IV Giornata Mondiale contro gli Sprechi e l'Incenerimento**, con forti argomenti a favore di soluzioni innovative ed ecologiche che dovranno essere applicate ai crescenti volumi ed alla tossicità del materiale di scarto.

Domani i rappresentanti della Rete consegneranno dei portachiavi prodotti dalla cooperativa Occhio del Riciclone con materiale di recupero al sindaco di Roma, al presidente della Provincia di Roma, al Presidente della Regione Lazio e al Sindaco di Guidonia – Montecelio mentre a Rieti una delegazione si è recata presso gli Uffici del sindaco di Rieti e del Presidente della Provincia di Rieti, per consegnare delle borse in tessuto riciclato, il tutto a testimonianza delle buone pratiche che riteniamo necessarie per una corretta gestione del ciclo dei rifiuti.

Inoltre per gli stessi motivi nella mattinata del 5 dicembre l'Assemblea Permanente No Fly, il Coordinamento No Inceneritore Albano e la Rete No Turbogas Aprilia indicano una manifestazione, alla quale aderiscono tantissime organizzazioni, davanti agli ingressi della Regione Lazio a Roma - Garbatella.

Di seguito riportiamo in allegato alcuni dei numerosi comunicati stampa emessi singolarmente dalle organizzazioni che a vario titolo e in varie forme parteciperanno a questa settimana di iniziative in Italia.

Roma, 30 novembre 2008

Informazioni stampa
Cesare Budoni – 349 6040937

ALLEGATO AL COMUNICATO ODIERNO DELLA RETE REGIONALE RIFIUTI – 01/12/08

GIORNATA MONDIALE CONTRO L'INCENERIMENTO WWF: INAMMISSIBILI ULTERIORI RITARDI SU PREVENZIONE RIUSO E RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA

In occasione della quarta edizione della giornata mondiale contro l'incenerimento, Raniero Maggini, Presidente del WWF Lazio ha dichiarato:

“I rischi di danni all'ambiente ed alla salute dei cittadini e le inchieste giudiziarie dovrebbero mettere sulla giusta via la politica e i decisori del governo del territorio, superando lo sterile dibattito sullo smaltimento e richiamandosi alla responsabilità di non perdere o peggio mortificare con l'incenerimento il valore di materiali ancora utili. Chi continua ad agitare lo spauracchio dei rifiuti in strada, in realtà si rende colpevole della mancata applicazione delle uniche misure necessarie ad una corretta gestione, a partire dalla prevenzione, il riuso e la raccolta differenziata Porta a Porta.”

Novembre + dicembre: responsabilizziamoci, tutti.

La Ecocity onlus con la condivisione ed il patrocinio dell'Ente comunale di Monte Porzio Catone e quello dell'assessorato all'ambiente della Provincia di Roma ha aderito nel mese di novembre a due importanti campagne di educazione allo sviluppo sostenibile ed alla riduzione dei rifiuti promuovendone le rispettive tesi sul proprio territorio di appartenenza con:

“ComposTiamo”, progetto di valorizzazione dei rifiuti organici successivamente eletto dalla cittadinanza nell'ambito del Bilancio Partecipato di Monte Porzio Catone;
la diffusione delle azioni di riduzione per 4 “flussi” principali di rifiuti urbani di 100 kg per abitante/ annuo nell'ambito della sessione ecologica del convegno “Il Senso dei rifiuti” (Kainos) svoltosi a Monte Porzio Catone.

La prima campagna, che è stata promossa dalla commissione italiana dell'Unesco ed ha coinvolto enti pubblici, privati ed associazioni con circa 600 iniziative sul territorio nazionale, ha voluto cogliere quei temi che nella emergenza della loro proposizione hanno sensibilizzato l'opinione pubblica negativamente – è il caso del clamore di Napoli – come “palestra” per le buone pratiche.

Queste consistono nei maggiori provvedimenti istituzionali e la necessaria capillarità di informazione ai cittadini, nel fare “vertenza” ponendo problemi ai governi ed ai comuni riguardo la riduzione dei rifiuti in stretto collegamento al mondo industriale e la constatazione della mancanza di infrastrutture idonee al riciclo, nel presentare raccomandazioni alle istituzioni riguardo gli appalti dei gestori rifiuti, nel fare infine memoria delle iniziative speciali.

La seconda, quella europea di riduzione dei rifiuti, promossa a livello europeo dalla ACR+ - Associazione delle città e delle regioni per il riciclo e la gestione delle risorse sostenibili - è basata sull'ambizioso ma ben fondato obiettivo di ridurre di 100 kg i rifiuti urbani la cui media europea si avvicina oggi a 600 kg per abitante all'anno, e della relativa, potenziale riduzione di emissioni di Co2 che rappresenterebbero un minimo di 160 kg di Co2 per abitante/annuo.

Le quattro categorie principali si ritrovano in quantità relativamente importanti nei flussi dei rifiuti urbani e meriterebbero una attenzione prioritaria dal punto di vista preventivo, in particolare: i rifiuti organici, i rifiuti cartacei, gli imballaggi, gli ingombranti e i beni durevoli.

Nella continuità delle azioni di comunicazione e sensibilizzazione ambientale Ecocity onlus, che si onora di far parte della Rete regionale ai rifiuti, precisa che assieme agli argomenti di riduzione e riciclo dei rifiuti presenterà l'iniziativa mondiale del 1 dicembre contro gli inceneritori promossa da Gaia, alleanza Globale

Anti inceneritori a cui la stessa Rete Regionale ha aderito.

L'iniziativa giunta alla IV edizione vede cittadini di più di 45 Paesi manifestare contro l'incenerimento dei rifiuti ritenuto ambientalmente distruttivo, a favore di soluzioni innovative ed ecologiche che dovranno essere applicate ai crescenti volumi ed alla tossicità del materiale di scarto.

Infatti i rifiuti di consumo e di produzione, sia urbani che speciali, se abbandonati o smaltiti impropriamente possono essere fonte di gravi danni per gli ecosistemi e per la stessa salute umana.

Non si deve dimenticare che la corretta raccolta e l'appropriato smaltimento in particolare delle tipologie pericolose rappresenta ancora la priorità dei sistemi di gestione e di riciclo laddove, in maniera preoccupante, cresce in l'illegalità ambientale del traffico illecito di rifiuti ad opera delle ecomafie il cui fatturato, nel solo 2007, è stato di circa 18 ml e 400 ml di euro, un quinto dell'intero business a loro imputabile.

Rifiuti cosiddetti "fantasma" di cui si conosce la produzione ma non il destino per un volume di 19,7 milioni di tonnellate equivalenti ad una raccapricciante montagna di tre ettari di base per una altezza di di 1970 metri che finiscono nel circuito illegale dello sversamento nell'ambiente e in discariche abusive, non solo in Campania.

daniela zannetti

presidente Ecocity onlus

Ambiente e comunicazione

Bibliografia: Rapporto Ecomafia 2008, edizioni ambiente Il riciclo ecoefficiente, idem

COMUNICATO STAMPA PER LA GIORNATA MONDIALE CONTRO L'INCENERIMENTO "TUTELARE LA SALUTE E RECUPERARE RISORSE DAI RIFIUTI"

Numerosi dati scientifici provano ormai senza ombra di dubbio la pericolosità per la salute degli impianti di incenerimento dei rifiuti, in particolare per la emissione di nano-particelle e delle note diossine, nonché per l'incontrollabilità delle tipologie di materiali bruciati.

La nuova Direttiva Europea sui rifiuti (2008/98/CE del 19 novembre 2008) rafforza la priorità della Riduzione e del Riutilizzo dei rifiuti e del Riciclo rispetto agli altri metodi, relegando il Recupero Energetico all'ultimo posto e l'incenerimento come ultima soluzione possibile.

Massimo Falco, Coordinatore del Comitato contro l'inceneritore di Pomezia Ardea, ha dichiarato che "l'incenerimento non è una soluzione al problema in nessun caso: il pericolo per la salute è oramai noto, la produzione di energia elettrica è irrisoria, l'efficienza degli impianti è molto bassa, necessitano di discariche per smaltire le ceneri che sono circa un terzo del peso di rifiuti trattati. Inoltre non sarebbe conveniente costruirli se lo Stato non elargisse tanti contributi togliendoli alle vere fonti energetiche alternative".

Insomma un ottimo affare per le solite lobby italiane e un pessimo affare per i cittadini.

"Per una volta potremmo prendere esempio dagli Stati Uniti", prosegue Falco "dove Obama sta rilanciando la difesa dell'ambiente per creare milioni di posti di lavoro e la soluzione "Rifiuti Zero" è già stata adottata da grandi città come Los Angeles e San Francisco".

"La soluzione vera" afferma Falco "è rappresentata dal riutilizzo spinto dei materiali attraverso la raccolta dei rifiuti "Porta a porta" e la costruzione di appositi impianti di trattamento a freddo. Si creano molta ricchezza diffusa e molti posti di lavoro mentre l'incenerimento arricchisce solo poche persone".

COMITATO NO-INCENERITORE POMEZIA-ARDEA

Movimento Consumatori – Sezione di Roma

COMUNICATO STAMPA

PER LA GIORNATA MONDIALE CONTRO GLI SPRECHI E L'INCENERIMENTO

“PUNTARE SUBITO A UN GRANDE PIANO NAZIONALE PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI”

Il 30 novembre si è chiusa la settimana europea della riduzione dei rifiuti, promossa dall'Associazione Città e Regioni per il riciclaggio e l'uso sostenibile delle risorse (www.acrplus.org), cui il Movimento Consumatori ha aderito per contribuire a sensibilizzare i cittadini e le istituzioni circa i rischi che un aumento abnorme della produzione di rifiuti possa compromettere la capacità della nostra società di gestirli in modo razionale ed ecocompatibile.

Aderire, insieme alla Rete Regionale Rifiuti del Lazio, alla giornata mondiale contro l'incenerimento rappresenta quindi un logico corollario dell'impegno a favore della riduzione dei rifiuti: tutto ciò che viene prodotto in eccesso, infatti, rischia di alimentare, oltre ad un aumento incontrollato della produzione di rifiuti, il business dell'incenerimento, un'opzione per la soluzione del problema apparentemente liberatoria, ma che in realtà produce diseconomie e ulteriore inquinamento.

Fabio Prasca, vice-presidente della sezione del Movimento Consumatori di Roma, invita “a considerare la giornata mondiale contro l'incenerimento come un'occasione per riflettere sui mali causati da un modello di società che produce beni ideati per diventare rifiuti un minuto dopo il loro consumo”.

“E' urgente” continua Fabio Prasca “che le istituzioni, a tutti i livelli di responsabilità di governo, adottino un grande piano di azione per la riduzione dei rifiuti che faccia uscire l'Italia dall'emergenza e avvii il nostro paese sulla via di una gestione del ciclo dei rifiuti pienamente rispettosa delle direttive europee e che al suo termine non produca fumi e scorie, ma un ambiente pulito e nuova occupazione”.

Movimento Consumatori – Sezione di Roma
Via Tommaso Campanella, 41/G – 00195 Roma
roma@movimentoconsumatori.it

GIORNATA CONTRO GLI INCENERITORI PER RIFIUTI

Dichiarazione dell'Associazione “Amici dell'Inviolata”

L'Associazione culturale onlus “Amici dell'Inviolata”, da molti anni impegnata nel territorio di Guidonia Montecelio a tutela dell'ambiente, dei beni archeologici, della salute dei cittadini, sta conducendo un'aspra battaglia per la chiusura della discarica regionale per rsu dell'Inviolata (di proprietà della Ecoltalia di Cerroni e Rando) e per la piena fruizione del Parco regionale dell'Inviolata.

All'interno di questi impegni, è stata da tempo rigettata – anche con un ricorso al Tar del Lazio in attesa di discussione – l'ipotesi della costruzione di un impianto per la produzione di cdr proprio all'Inviolata, già autorizzato dalla Regione Lazio, di proprietà di Cerroni e con tecnologie obsolete ed inquinanti oltre che distruttive di materiali (soprattutto plastiche, carta, cartoni) altrimenti utilizzabili.

L'Associazione, aderente alla Rete Regionale Rifiuti del Lazio (RRR) ed al Comitato cittadino per il Risanamento ambientale di Guidonia (CRA), intende contribuire alla Giornata mondiale contro l'incenerimento dei rifiuti, sia consegnando un portachiavi realizzato con materiali da riciclo al sindaco di Guidonia Montecelio lunedì 1° dicembre 2008, sia proseguendo la battaglia per l'adozione della raccolta differenziata domiciliare nel territorio e per la riduzione della produzione di rifiuti.

Il legame perverso ed affaristico tra Regione Lazio, l'imprenditore Cerroni e buona parte dei politici guidoniani, che dura da vent'anni, va respinto con forza e con la mobilitazione costante di associazioni e cittadini.

il presidente dell'Associazione “Amici dell'Inviolata”
Umberto Calamita

L'11 novembre scorso la Procura di Roma ha messo sotto sequestro l'impianto di gassificazione di Malagrotta, a due soli giorni dalla data di inaugurazione. Un sequestro che segue di pochi giorni un'altra condanna per il responsabile della discarica per smaltimento illegale di rifiuti pericolosi; fatti che testimoniano di una gestione dei rifiuti preoccupante.

L'evento, nella sua apparente eccezionalità, è invece la conseguenza naturale di un percorso autorizzativo e di scelte miopi e sbagliate, tese solo a salvaguardare gli interessi della lobby di riferimento del monopolista laziale dei rifiuti.

E' in difesa di questi interessi che si è dapprima, per decenni, mortificata la Raccolta Differenziata, e poi si è fatta la sciagurata scelta inceneritorista; una scelta che ormai tutto il mondo ritiene sbagliata e dalla quale stanno retrocedendo anche quei paesi che vi avevano investito nel passato.

Il Comitato Malagrotta deve evidenziare poi come a Roma per questa forma stupida di trattare i rifiuti si sia scelto un territorio già devastato da impianti inquinanti e ad alto rischio, eludendo anche valutazioni negative espresse per ben due volte dall'Ufficio VIA del Comune di Roma.

E' giunto il momento di dire basta. E' giunto il momento di fare scelte virtuose nella gestione dei rifiuti, privilegiando la diminuzione dei rifiuti, l'incremento della Raccolta Differenziata Porta a Porta e scegliendo trattamenti a freddo, già ampliamenti sperimentati, per il residuo. Di scegliere cioè tra gli interessi dei cittadini, nel rispetto dell'ambiente al posto degli interessi del monopolista privato.

Comitato Malagrotta

Giornata mondiale contro gli inceneritori, il Coordinamento provinciale Rifiuti Zero Rieti regala borse riciclate alle amministrazioni

Il Coordinamento provinciale Rifiuti Zero, che aderisce alla Rete Regionale Rifiuti del Lazio e alla Rete Nazionale Rifiuti Zero, sta partecipando alla campagna di sensibilizzazione internazionale opponendosi sul territorio provinciale e regionale ai piani costruiti sull'incenerimento e seguente smaltimento di scorie tossiche.

Una delegazione del Coordinamento si recherà, lunedì 1 dicembre, presso gli Uffici del sindaco di Rieti, Giuseppe Emili, e del Presidente della Provincia di Rieti, Fabio Melilli, in contemporanea a quanto la Rete Regionale Rifiuti del Lazio farà col Sindaco di Roma, il Presidente della Provincia di Roma e il Presidente della Regione Lazio, per consegnare un omaggio realizzato con materiali di recupero (a Rieti si tratterà di borse in tessuto riciclato realizzate da membri e simpatizzanti del Coordinamento provinciale), a testimonianza delle buone pratiche che riteniamo necessarie per una corretta gestione del ciclo dei rifiuti.

È infatti necessario avviare immediatamente politiche di prevenzione, riuso, raccolta domiciliare e riciclaggio per rispondere a quanto le norme europee e nazionali di settore prevedono.

Riteniamo che chi continua a reclamare a gran voce inceneritori per la provincia di Rieti, lo fa o per incompetenza o per supportare interessi privati che nulla hanno a che vedere con quelli dei cittadini di Rieti e provincia. Infatti abbiamo dimostrato ampiamente di fronte a giornalisti, tecnici del settore e funzionari pubblici degli enti locali come sia possibile fare a meno di discariche ed inceneritori andando verso pratiche di riduzione, riutilizzo e riciclaggio dei materiali...**'rifiuti zero'** appunto, mantenendo dunque un'elevata qualità della vita per i reatini e creando anche nuovi posti di lavoro.

Le proposte in sintesi che avanziamo sono:

1. Chiediamo di istituire un **TAVOLO TECNICO** alla presenza di tutti i soggetti istituzionali, sindacali ed economici coinvolti nonché di rappresentanti dei cittadini e delle associazioni, in cui si discuta della possibilità di correggere alcune parti della strategia adottata nel Piano provinciale dei rifiuti. Quello che noi proponiamo è un'altra soluzione, articolata in più azioni coordinate tra loro, che consentirebbe di fare a meno dell'impianto progettato da ASM e destinato alla realizzazione di Fos e Cdr, ossia combustibile da rifiuti per alimentare impianti di incenerimento gestiti, guarda caso, dagli

- stessi privati che attualmente controllano il Centro di trasferimento di Casapenta e la discarica di Viterbo.
2. Proponiamo ai Comuni della provincia di **annullare tutti gli affidamenti diretti e dunque illegittimi ad SPA** (sia pubbliche che private) e, al Comune di Rieti, di **ripubblicizzare ASM Rieti SpA**, assumendo nuovo personale e aumentando le garanzie dei lavoratori.
 3. Proponiamo, accanto alla rete delle isole ecologiche già pianificata, la realizzazione sul territorio provinciale di **piccoli impianti diffusi di compostaggio** che hanno iter autorizzativi più snelli e consentono un maggiore controllo dei flussi dell'organico (producendo un compost di qualità migliore da destinare sia all'agricoltura locale sia al mercato), con minori traffici di camion pesanti per le nostre strade.

Info: coordrifiutizerorieti@gmail.com

CERRONI, DE BENEDETTI, 'O LEARY NON SONO I NOSTRI IMPRENDITORI DI RIFERIMENTO, MA NON DOVREBBERO ESSERE NEANCHE I VOSTRI

Siamo uomini e donne da tempo impegnati a respingere le aggressioni di poteri forti che vogliono ridurre il nostro territorio a semplice merce su cui fare profitto e imporre opere inutili e devastanti, dal forte impatto ambientale contro la volontà di chi abita i nostri territori rovesciandoci addosso nuove nocività.

Nel Lazio interessi vari, sostenuti dalle amministrazioni, vogliono aprire gassificatori che bruciano rifiuti, centrali a carbone e turbogas, nuovi aeroporti, corridoi autostradali di ogni tipo e nuove discariche.

Se il Presidente Marrazzo volesse veramente governare utilizzando criteri di ampia condivisione come sostiene ad ogni piè sospinto, ascolterebbe le popolazioni prima di imporre "progettini" proposti dalle lobbies politico imprenditoriali e non riprodurrebbe pedissequamente a livello regionale le politiche che centralmente il governo Berlusconi cerca di imporre al paese.

Noi non vogliamo essere sudditi di nessuno!

Noi vogliamo riprendere voce e decidere sul nostro futuro!

L'unica politica accettabile è quella basata sulla bonifica dei territori dai disastri già combinati, rinnovo del parco energetico basato esclusivamente su fonti rinnovabili, una gestione dei cosiddetti rifiuti che escluda discariche e incenerimenti comunque camuffati, escludendo l'acqua dal novero delle merci da profitto, lo studio e la comprensione della mobilità che non si affronta con nuove strade, nuovi aeroporti, nuovi porti etc , tutti moltiplicatori di traffico e di collassi territoriali.

Chiediamo quindi che si rimettano in discussione i Piani regionali in materia di rifiuti, energia e trasporti. Per ricominciare a discutere serve una moratoria generale delle grandi opere.

Oggi il tempo delle parole e delle promesse è finito.

Oggi pretendiamo atti concreti dalla Giunta Marrazzo, in difesa della salute e dell'ambiente, contro chi specula e avvelena!

.

Per questi motivi nella mattinata del 5 dicembre manifesteremo davanti gli ingressi della Regione Lazio a Roma, zona Garbatella.

Promuovono:
Assemblea Permanente No Fly
Coordinamento No Inceneritore Albano
Rete No Turbogas Aprilia

Aderiscono : TUTTI GLI ALTRI

COMUNICATO STAMPA
PER LA GIORNATA MONDIALE CONTRO L'INCENERIMENTO
IL COMITATO PLEIADI DI FIUMICINO CHIEDE UN SERIO
MONITORAGGIO AMBIENTALE NELLA ZONA DI MALAGROTTA

Sin da quando, anni or sono, è stato stabilito di costruire un inceneritore nella già martoriata Valle Galeria, il Comitato Pleiadi, di Fiumicino si è opposto con forza alla decisione delle amministrazioni pubbliche. Il quartiere Pleiadi fa parte della nuova e popolosa zona di Parco Leonardo, ai margini dell'aeroporto di Fiumicino. Una zona residenziale a pochi chilometri di distanza da Malagrotta.

Nella giornata mondiale contro gli sprechi e l'incenerimento, Alessandro Carosi, presidente del comitato, dichiara "che nella zona a ovest di Roma esistono già diverse fonti di inquinamento ambientale e che la costruzione di un inceneritore a Malagrotta è considerata la ciliegina su una torta avvelenata che loro malgrado i cittadini dovranno ingoiare."

Non è più rinviabile quindi un serio monitoraggio ambientale sul suolo, sulle acque e sull'aria, rendendo disponibili i risultati dei controlli in tempo reale.

Il comitato Pleiadi, INOLTRE, crede fortemente in una gestione diversa del ciclo dei rifiuti, a partire dalla raccolta differenziata porta a porta, annunciata e mai partita nel comune di Fiumicino ed in altri comuni laziali.

COMUNICATO STAMPA
GIORNATA MONDIALE CONTRO L'INCENERIMENTO
"NON PUO' ESSERE L'INCENERIMENTO LA SOLA SOLUZIONE"

"Ci auguriamo che questa giornata - afferma Claudia Iacobelli, Presidente di Fare Verde Lazio - possa offrire un ulteriore spunto di riflessione per i nostri amministratori che, terribilmente in controtendenza rispetto a gran parte del mondo occidentale, ritengono che l'unico sistema per gestire i rifiuti sia quello di bruciarli".

"Purtroppo - continua il Presidente Regionale di Fare Verde - ci hanno insegnato che in natura nulla si crea e nulla si distrugge, tutto si trasforma; quindi, dove vengono conferite le ceneri residue della combustione? Il passaggio che con queste tecnologie non diciamo addio alle discariche non è mai espresso chiaramente".

"Inoltre non viene affrontato il problema delle materie prime. sappiamo tutti che queste non sono infinite. Perché dobbiamo rinunciare a recuperare e riutilizzare risorse così preziose e limitate?"

"E' inaccettabile - conclude Iacobelli - che gran parte della politica rigetti aprioristicamente la possibilità di gestire VIRTUOSAMENTE i rifiuti, senza capire che questi possono e devono essere una risorsa".

FARE VERDE